

Codice A18060

D.D. 10 marzo 2015, n. 578

**AT TG 131- Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica con taglio della vegetazione presente nell'alveo e sulle sponde del torrente Cervino e del rio Casalasco in tratti saltuari ricadenti nel territorio del Comune di Fontanile. Richiedente: Comune di Fontanile.**

Con nota prot. 423 in data 17/02/2015 (ns. prot. n. 10551 del 26.02.2015) la Sig.ra Sandra BALBO in qualità di Sindaco protempore del Comune di Fontanile con sede in P/zza San Giovanni Battista ,1 – CAP 14044, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per eseguire un intervento di manutenzione idraulica con taglio della vegetazione in particolare in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento stradale lungo il torrente Cervino ed il rio Casalasco.

All'istanza sono allegati gli elaborati cartografici e la documentazione fotografica, a firma del Responsabile del Servizio tecnico comunale, con evidenziate le zone interessate dall'intervento richiesto.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa, la realizzazione dei lavori in oggetto, è ritenuta necessaria al mantenimento dell'efficienza idraulica in particolare in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento stradale presenti sui corsi d'acqua sopra indicati .

Inoltre, in relazione alla vigente normativa forestale ( art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i.) l'intervento richiesto si configura come attività di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua denominati torrente Cervino e rio Casalasco, iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) rispettivamente al n. 18 e al n. 20 , per i quali ai sensi del R.D. 523/1904, occorre procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04.04.2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 ;
- vista la nota della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste n. 41560 del 06/06/2013;
- vista la L.R. n. 17 del 12.08.2013 art. 18 e Allegato A;

#### *determina*

di autorizzare il Comune di Fontanile con sede in P/zza San Giovanni Battista,1- CAP.14044 ad eseguire, avvalendosi di soggetti idonei dallo stesso individuati, gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione arborea/arbustiva presenti nell'alveo del torrente Cervino e del rio Casalasco,

nelle aree individuate negli elaborati cartografici e secondo le indicazioni riportate sull'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento dovrà essere eseguito nelle aree demaniali indicate sulla cartografia e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio manutentivo in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento e nei tratti immediatamente a monte e valle degli stessi (circa mt. 50 per parte) dovrà riguardare la vegetazione presente in alveo e sulle sponde che può costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che può essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena; in particolare il taglio sulle sponde dovrà riguardare gli esemplari instabili, senescenti, deperenti o fortemente inclinati verso il corso d'acqua, avendo l'accortezza di mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità e alla resistenza alle sollecitazioni della corrente ;
- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali ;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013-in particolare art.li 37 comma 5 e 37 bis );
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde e di alterare in qualsiasi modo le sponde dei corsi d'acqua o le opere presenti su di essa anche con la sola movimentazione di terreno ed inoltre è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- la presente autorizzazione ha validità per il taglio e rimozione delle piante nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui all' D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale nonché il Sindaco, dovranno provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)** a decorrere dalla data di notifica al soggetto autorizzato del presente atto, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5

del sopra citato regolamento forestale (n. 8/R del 20.09.2011 e s. m. e i. )e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da presentarsi prima della scadenza, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti;

- il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti la data di inizio e conclusione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi e verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato.

Ritenuto che tale intervento puo' configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'officiosità idraulica del torrente Cervino e del rio Casalasco in particolare in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato A della L.R. n. 17 del 12/08/2013, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ma sarà unicamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010 e dell'art. 23 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente  
Roberto Oberti